

IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Abbiamo visto insieme quanti e quali sono i Sacramenti. Oggi Impareremo qualche cosa di più sul Sacramento che abbiamo ricevuto da piccoli: IL BATTESIMO.

Questo è un Sacramento straordinario, quello che più di ogni altro ci trasforma, facendoci diventare creature nuove. È una rinascita. Proprio grazie all'azione dello Spirito Santo la creatura vecchia, vittima del peccato, viene sepolta e nasce la creatura nuova: noi, che diventiamo Figli di Dio. Possiamo dire che veniamo "sepolti" con Gesù e risorgiamo con Lui a nuova vita.



Ma perché abbiamo bisogno di nascere? Vediamolo insieme.

I nostri genitori ci hanno desiderati e amati, dandoci un dono grandissimo, la vita. Quando nasciamo, però, la nostra piccola anima è macchiata dal peccato originale. Ve lo ricordate, vero? È quello che hanno commesso Adamo ed Eva nel Giardino dell'Eden, quando hanno disobbedito a Dio, mangiando il frutto proibito. Si sono allontanati da Dio, si sono nascosti perché sapevano di aver sbagliato, rovinando la profonda amicizia che Dio aveva instaurato con loro al momento della creazione.

Non abbiate paura! Questa macchia non è indelebile, Dio ci ama troppo e desidera che torniamo ad essere suoi figli. Gesù ha offerto la sua vita sulla croce proprio per liberarci da ogni nostro peccato. Dopo essere risorto, e prima di tornare al Padre, ha affidato ai suoi apostoli una grande missione: "Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Matteo 28, 19).

L'origine del Battesimo

Se vi ricordate, ne abbiamo già parlato. I primi battesimi avvennero nel fiume Giordano e chi battezzava era proprio Giovanni, detto "il battista". Anche Gesù si fece battezzare, poco prima di iniziare la sua missione in mezzo agli uomini, cioè poco prima di iniziare a predicare la Parola di Dio e di annunciare

IL RITO DEL BATTESIMO

Il giorno del Battesimo è sempre un giorno di festa, per la nostra famiglia, ma anche per l'intera comunità, perché un nuovo membro ne entra a far parte.

Il ministro del Battesimo (che può essere il sacerdote, il diacono o il vescovo) accoglie in chiesa il bambino, i suoi genitori, il padrino e la madrina. Chiede, poi, alla mamma e al papà qual è il nome che hanno scelto per il piccolo.

Nel rito del Battesimo abbiamo due unzioni: la prima viene fatta con l'olio sul petto del bambino e sta ad indicare la forza che Gesù dà al battezzato. La seconda è fatta con il crisma (che è sempre un olio) sulla fronte del piccolo, per indicare che da quel momento appartiene a Gesù.



I genitori e i padrini, a nome del bambino, che è ancora troppo piccolo per farlo da solo, dicono di no al male e pronunciano la loro fede, assieme alla comunità.



Il momento più bello e significativo del Battesimo arriva con l'immersione nell'acqua, oppure versando l'acqua sulla testa del bambino per tre volte: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

L'acqua è fonte di vita; attraverso di essa, Dio elimina il nostro peccato originale e ci fa risorgere come creature rinnovate.

Così è accaduto quando l'acqua del diluvio ha sommerso tutto il male compiuto dagli uomini, salvando Noè che era buono e credeva in Dio.

Un altro episodio che leggiamo sempre nell'Antico Testamento è quello avvenuto durante la liberazione dall'Egitto: Dio ha salvato il suo popolo, aprendo una strada nel Mar Rosso e facendo passare gli Ebrei; ha poi richiuso le acque perché gli egiziani non potessero raggiungerli.

L'acqua del Battesimo viene consacrata perché riceva la forza dallo Spirito Santo. Infatti, prima di versarla sul capo del bambino, il ministro unisce le mani sopra quell'acqua e invoca lo Spirito perché venga a cancellare il peccato dall'anima del piccolo.

OLIO



Ormai nato dall'acqua del battesimo, il bambino riceve un'altra unzione con il Sacro Crisma, che lo fa diventare piccolo profeta. Quest'olio gli dona lo Spirito Santo, che riceverà totalmente il giorno della Cresima (o Confermazione), quando sarà in grado di proclamare da solo la sua fede, confermando le promesse che i suoi genitori hanno

fatto per lui.

Il nuovo membro della comunità riceve, poi, una veste bianca: Gesù risorto gli restituisce quell'abito candido e luminoso, che rappresenta la sua anima purificata dal peccato.



I genitori vengono invitati ad accendere una candela al Cero Pasquale: anche se ancora piccoli, quando veniamo battezzati, Dio si fida ugualmente di noi e ci affida un compito, quello di essere "luce del mondo", portando proprio la luce di Gesù risorto (rappresentata dal grande cero che sta di fianco all'altare), che guida e illumina i nostri passi.

Ripetendo un gesto che ha compiuto proprio Gesù, il ministro tocca le orecchie e la bocca del bambino, per "aprirle" all'ascolto e all'annuncio della Parola di Dio.



All'uscita dalla chiesa, un suono gioioso di campane a festa, annunciano a tutti che un nuovo Figlio di Dio è entrato a far parte della Comunità Cristiana.



Ogni giorno, tutti noi, veniamo chiamati a vivere il nostro Battesimo, nei nostri impegni quotidiani ed ogni domenica lo rendiamo ancora più prezioso, partecipando alla Messa domenicale, assieme ai nostri amici e alla nostra comunità.

